



DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.17

Beverino, Bonassola, Borghetto di Vara, Brugnato, Calice al Cornoviglio, Carrodano, Deiva Marina, Follo, Framura, Levante, Monterosso al Mare, Pignone, Riccò del Golfo, Riomaggiore, Rocchetta di Vara, Sesta Godano, Vernazza e Zignago.

COMUNE CAPOFILA BOLANO

Provincia della Spezia

DECISIONE n. 1

del 14/02/2022

Oggetto: adesione agli interventi di cui all'allegato Piano Operativo del Decreto direttoriale della Direzione Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 000450.09.12.2021, attraverso l'avvio di una coprogettazione con gli enti del Terzo Settore presenti sul territorio. Adesione alla manifestazione di interesse con Distretto sociosanitario n. 18

L'anno 2022, il giorno 14 del mese di febbraio presso la sala Conferenze dell'Istituto Comprensivo ISA 20 Via Castagno 18 si è riunita alle ore 16.00, convocata nei modi di legge, il Comitato ristretto dei Sindaci di del Distretto sociosanitario n. 17 "Val di Vara" con la partecipazione dei seguenti componenti che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

Presenti	Assenti	Componenti della Conferenza – Nominativi	Voti	Espressi	
			Favor.	Asten.	Contr.
X		Battilani Alberto – Presidente DSS (Comune di Bolano)	X		
X		Del Vigo Andrea – Presidente ATS 61 Sindaco Comune di Borghetto	X		
X		Canzio Olivia – assessore ai servizi sociali in nome e per conto del Presidente ATS 60 Sindaco di Levante	X		

Assume la presidenza Alberto Battilani – Presidente del Distretto sociosanitario.

Il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a decidere in ordine all'argomento in oggetto.

IL COMITATO RISTRETTO DELLA CONFERENZA DEI SINDACI

Richiamate/i:

- 4 La Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"; che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare: - all'art. 1, comma 1, recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di



DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.17

Beverino, Bonassola, Borghetto di Vara, Brugnato, Calice al Cornoviglio, Carrodano, Deiva Marina, Follo, Framura, Levanto, Monterosso al Mare, Pignone, Riccò del Golfo, Riomaggiore, Rocchetta di Vara, Sesta Godano, Vernazza e Zignago.

COMUNE CAPOFILA BOLANO

Provincia della Spezia

cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione";

- all'art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;

- all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
- all'art. 6, comma 2, lettera a) attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore;

- ✚ l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che

- al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi

- i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

- ✚ le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la coprogettazione:

- si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;

- trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;

- ✚ Il D. lgs. 117 del 3/7/2017, il quale, nell'ambito del Titolo VII "dei rapporti con gli enti pubblici, - prevede all'art. 55 che:

"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale distrettuale.



DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.17

Beverino, Bonassola, Borghetto di Vara, Brugnato, Calice al Cornoviglio, Carradano, Deiva Marina, Follo, Framura, Levanto, Monterosso al Mare, Pignone, Riccò del Golfo, Riomaggiore, Rocchetta di Vara, Sesta Godano, Vernazza e Zignago.

COMUNE CAPOFILA BOLANO

Provincia della Spezia

2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.
 3. La coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2.
- ✚ Il parere espresso dalla commissione speciale del Consiglio di Stato numero affare 01382/2018 del 26/07/2018 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall'ANAC con nota prot. 59638 del 6 luglio 2018 in ordine alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali, alla luce delle disposizioni del D. lgs. n. 50 del 2016, come modificato dal D.lgs. n. 56 del 2017 e del D. lgs n. 117 del 2017 nel quale si legge: "le direttive europee consentono agli Stati, in materia di aggiudicazione di appalti sociali, di determinare le norme procedurali applicabili fintantoché tali norme consentono alle amministrazioni aggiudicatrici di prendere in considerazione le specificità dei servizi in questione";
 - ✚ Le linee guida ANAC attualmente in consultazione recanti: "*Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali*", al cui punto 23 ("La coprogettazione") si legge: "Ai sensi dell'articolo 55, comma 3, del codice del Terzo settore, le amministrazioni possono ricorrere all'ausilio degli enti del terzo settore per definire specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti e già individuati negli strumenti di programmazione. L'articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 riconosce, inoltre, alle organizzazioni del Terzo settore un ruolo di rilievo in materia di progettazione di interventi innovativi e sperimentali finalizzati ad affrontare specifiche problematiche sociali. In tali ipotesi, previsto che i Comuni possano indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi. Le regioni possono adottare indirizzi per definire le modalità di indizione e funzionamento delle istruttorie pubbliche nonché per la individuazione delle forme di sostegno. La coprogettazione può essere utilizzata per promuovere la realizzazione degli interventi previsti nei piani di zona attraverso la concertazione, con i soggetti del terzo settore, di forme e modalità di: - inclusione degli stessi nella rete integrata dei servizi sociali; - collaborazione fra P.A. e soggetti del terzo settore; - messa in comune di risorse per l'attuazione di progetti e obiettivi condivisi. Gli interventi oggetto di coprogettazione devono essere innovativi e sperimentali. Gli stessi, quindi, devono essere caratterizzati da elementi di novità rispetto, ad esempio, alle modalità organizzative e/o esecutive del servizio oppure ai soggetti coinvolti, ed elementi di sperimentazione, intesa come azione volta ad applicare metodi innovativi al fine di vagliarne l'efficacia rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati e di replicarne l'attuazione in contesti analoghi. La collaborazione per la realizzazione degli obiettivi si sostanzia in una compartecipazione del partner alla realizzazione del progetto con proprie risorse intese come beni immobili, attrezzature, strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, attività di coordinamento e organizzazione, cura dei rapporti con la rete territoriale. Al ricorrere dei presupposti individuati nei precedenti punti, la coprogettazione può avvenire in deroga alle disposizioni previste dal codice dei contratti pubblici, sostanziandosi in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e



DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.17

Beverino, Bonassiola, Borghetto di Vara, Brugnato, Calice al Cornoviglio, Carrodano, Derna Marina, Follo, Framura, Levanto, Monterosso al Mare, Pignone, Riccò del Golfo, Riomaggiore, Rocchetta di Vara, Sesta Godano, Vernazza e Zignago.

COMUNE CAPOFILA BOLANO

Provincia della Spezia

sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. La scelta del soggetto partner deve avvenire mediante procedure comparative nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, economicità ed efficacia. Costituisce buona pratica la pubblicazione di un avviso di indizione della procedura selettiva, con indicazione di un progetto di massima, dei requisiti di partecipazione, delle specifiche problematiche sociali che si intendono affrontare, dei criteri e delle modalità che saranno utilizzati per l'individuazione del progetto o dei progetti definitivi, dei sistemi di monitoraggio, controllo e valutazione adottati. L'avviso deve specificare se il soggetto selezionato sarà chiamato anche alla gestione del servizio. Le proposte progettuali devono illustrare gli elementi di innovazione introdotti nella gestione del servizio, i soggetti coinvolti, le azioni che saranno intraprese e le modalità che saranno utilizzate nella sperimentazione, indicando altresì i metodi di valutazione dei risultati conseguiti. I criteri di selezione devono consentire l'adeguata valutazione dei requisiti di partecipazione, della proposta progettuale, delle soluzioni innovative e sperimentali offerte e delle modalità di compartecipazione proposte. Il soggetto selezionato e l'amministrazione condividono e avviano la fase di co-progettazione prendendo a riferimento il progetto selezionato e procedendo alla definizione degli aspetti esecutivi. Terminata la fase di coprogettazione, l'amministrazione e il soggetto partner sottoscrivono una convenzione in cui sono disciplinati tutti gli aspetti relativi alla procedura".

- ⬇ La Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e ss.mm. ii. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- ⬇ la Legge Regionale 24 maggio 2006, n. 12 e ss.mm. e ii. *"Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari"*;
- ⬇ la Legge regionale n. 42/2012 *"Testo unico leggi Terzo settore"*;
- ⬇ il decreto direttoriale della direzione Generale del Ministero del lavoro e delle politiche Sociali n. 000450.09.12.2021, comprendente il "Piano operativo per la presentazione da parte degli ambiti sociali territoriali di proposte di adesione alle progettualità di cui alla missione 5 "inclusione e coesione", componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", – investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del piano nazionale di ripresa e resilienza (pnrr): a) investimento 1.1 - sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) investimento 1.2 - percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) investimento 1.3 - housing temporaneo e stazioni di posta "
- ⬇ il Decreto Interministeriale del 22/10/2021 - Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 – agosto 2021

Ritenuto

- ⬇ utile prevedere la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui all'allegato Piano Operativo del Decreto direttoriale suindicato attraverso l'avvio di una coprogettazione in Collaborazione con Distretto sociosanitario n. 18 – Comune Capofila Bolano e con gli enti del Terzo Settore
- ⬇ opportuno ricorrere alla indizione di una procedura ad evidenza pubblica aderendo e collaborando alla manifestazione di interesse del Distretto sociosanitario n. 18 di tipo non competitivo, finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e gestione in partnership di attività ed interventi nell'ambito del piano



DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.17

Beverino, Bonassola, Borghetto di Vara, Brugnato, Calice al Cornoviglio, Carrodano, Deiva Marina, Follo, Framura, Levanto, Monterosso al Mare, Pignone, Riccò del Golfo, Riomaggiore, Rocchetta di Vara, Sesta Godano, Vernazza e Zignago.

COMUNE CAPOFILA BOLANO

Provincia della Spezia

operativo per la presentazione da parte degli Ambiti Sociali Territoriali di proposte di adesione alle progettualità di cui alla Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, Comunità e Terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali disabilità e marginalità sociale", - Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR:

- Punto A) Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;
- B) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- C) Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta con gestione delle stesse in partenariato pubblico/privato sociale mediante stipula di accordo procedimentale di collaborazione;

Considerato che il Distretto Sociosanitario 18 ha deliberato con decisione n. 1 del 4/02/2022 della Conferenza dei Sindaci di Distretto di aderire agli interventi di cui all'allegato Piano Operativo del Decreto direttoriale della Direzione Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 000450.09.12.2021, attraverso l'avvio di una coprogettazione con gli enti del Terzo Settore presenti sul territorio;

Ritenuto con la presente decisione di aderire agli interventi di cui all'allegato Piano Operativo del Decreto direttoriale della Direzione Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 000450.09.12.2021, attraverso l'avvio di una coprogettazione con gli enti del Terzo Settore presenti sul territorio

Ritenuto altresì aderire alla procedura amministrativa da avviarsi con il DSS 18 anche per il DSS 17 al fine di ottimizzare ed economicizzare l'attività dell'azione amministrativa dei Distretti Sociosanitari coinvolti.

Sentito il direttore sociale del DSS 17, dott. Marco Formato, in merito e considerato l'apprezzamento da parte dei partecipanti alla seduta

Con voti unanimi favorevoli

D E C I D E

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. Di prevedere la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui all'allegato Piano Operativo del Decreto direttoriale suindicato attraverso l'avvio di una coprogettazione con gli enti del Terzo Settore presenti sul territorio di questo Distretto, mediante una procedura di evidenza pubblica di tipo non competitivo, finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e gestione in partnership di



DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.17

Beverino, Bonassola, Borghetto di Vara, Brugnato, Calice al Cornoviglio, Carradano, Deiva Marina, Follo, Framura, Levanto, Monterosso al Mare, Pignone, Riech del Golfo, Riomaggiore, Rocchetta di Vara, Sesta Godano, Vernazza e Zignago,

COMUNE CAPOFILA BOLANO

Provincia della Spezia

attività ed interventi nell'ambito del piano operativo per la presentazione da parte degli Ambiti Sociali Territoriali di proposte di adesione alle progettualità di cui alla Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, Comunità e Terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali disabilità e marginalità sociale", - Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR:

- Punto A) Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;
- B) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- C) Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta con gestione delle stesse in partenariato pubblico/privato sociale mediante stipula di accordo procedimentale di collaborazione

2. di aderire alla procedura amministrativa da avviarsi con il DSS 18 anche per il DSS 17 al fine di ottimizzare ed economicizzare l'attività dell'azione amministrativa dei Distretti Sociosanitari coinvolti
3. di dare mandato al Direttore Sociale del DSS 17, nella qualità di Direttore sociale di attuare e realizzare tutti gli atti che si renderanno necessario per quanto sopra.
4. di trasmettere copia del presente atto ai Comuni appartenenti al DSS 17.

IL DIRETTORE SOCIALE

Marco Ferraro

IL PRESIDENTE

Battista C. C. C.